



Giornalino scolastico dell'istituto Italo Calvino n°3 giugno 2024

Ed eccoci qui, a conclusione di un intenso e meraviglioso anno scolastico!

Come vedete, rispetto ai numeri precedenti, qualcosa è cambiato. Vi avevamo promesso novità e cambiamenti. La redazione si è impegnata molto in questo ma, tra le varie cose, si è impegnata particolarmente a realizzare **la nuova intestazione**, che vedete adesso per la prima volta. I ragazzi ci tenevano affinché venisse ricordato, Italo Calvino non solo in questo anno scolastico con progetti e iniziative, e in qualche modo anticipasse i contenuti di questo giornalino. Con l'aiuto dell'Intelligenza Artificiale, è stato raffigurato Calvino spensierato e impegnato a leggere nel silenzio di un bosco, sorretto dall'iniziale del suo nome. Ovviamente ci abbiamo lavorato molto, soprattutto in occasione di un anno speciale, ricco di iniziative e di incontri che hanno visto coinvolti tutti i plessi della nostra scuola per celebrare il suo centenario. Dalla lettura e dalla drammatizzazione delle **Città invisibili** alla scuola dell'infanzia, alla comprensione di racconti vari e realizzazione dei **Disegni arrabbiati** in primaria con **Calviniamo**, fino a giungere alle **Calviniadi** in secondaria. Tutti quest'anno si sono impegnati nella celebrazione di questo grande evento che ci ha visti coinvolti a partire dal mese di ottobre scorso. E anche per questo motivo che la redazione ci teneva molto a farne parte e a lasciarne, in qualche modo, traccia.

Altra novità, come avevamo anticipato ad inizio anno, è stata la **realizzazione di un sito** che vede pubblicati istantaneamente i contenuti che ci inviate. Il tutto realizzato completamente dai ragazzi della redazione. Potete vederne qui il lavoro:

<https://sites.google.com/icsitalocalvino.edu.it/ilrestodelcalvino>

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno permesso di rendere così ricchi i numeri di questo nuovo giornalino, tutti gli insegnanti, i ragazzi e i genitori che con costanza ci hanno inviato materiale prezioso, documentandone le varie attività svolte. Ringraziamo anche i nostri lettori che con curiosità, mese dopo mese, ci hanno seguito. In modo particolare, però, ci teniamo a ringraziare i ragazzi della redazione che con la loro costanza e la loro creatività hanno permesso di realizzare questi tre numeri. Un ottimo lavoro svolto nel corso dell'anno scolastico. Vi auguriamo buona estate e ci rivedremo a settembre carichi di nuove attività tutte da documentare!

La redazione del Resto del Calvino

IL BASKIN

Giovedì 16 maggio, durante la terza e la quarta ora, noi ragazzi di seconda, ci siamo spostati nel teatrino del plesso Mattei.

All'interno del teatrino ci hanno accolto alcuni membri della società

sportiva **Sanga basket** che ci hanno introdotto l'argomento di cui si sarebbe parlato durante l'incontro: **il BASKIN**.

Il nome di questo sport nasce dalla fusione di 2 parole: **basket integrato**. Il baskin è stato fondato a Cremona nel 2003 e presto si inizia a diffondere in tutta Italia facendone nascere un torneo nazionale. Il baskin è infatti una versione del basket con alcune modifiche appositamente pensate per

l'inclusione delle persone con disabilità. Ogni giocatore ha un numero che non va solamente ad indicare il numero di maglia ma la prima cifra di questo indica il grado in base alle capacità del giocatore.



Il **primo** e il **secondo** grado indicano persone con gravi disabilità, spesso su una carrozzina. Per questi primi due gradi è stato predefinito uno spazio dove essi si possono spostare senza il rischio di dar fastidio ad altri giocatori, all'interno di questo spazio è presente un ulteriore canestro dove appunto essi possono tirare e fare punto.



Il **terzo** grado è rappresentato da persone che possono giocare e stare nello stesso campo di tutti gli altri giocatori ma hanno qualche difficoltà: motoria o mentale.



Oltre a definire le capacità di una determinata persona, questi gradi servono anche per evitare che i giocatori più capaci marchino quelli di livello inferiore. E' infatti presente una regola la quale fa sì che un giocatore non possa marcare un avversario di livello più basso ma che possa marcare un giocatore del suo stesso o di un livello superiore.



Il **quarto** grado è invece formato da persone con nessuna disabilità, però questi giocatori non sono abbastanza bravi per far parte del **quinto** grado.

Quest'ultimo gruppo di giocatori è formato da persone senza disabilità che riescono a stare in campo e giocare bene a basket.

Da questa attività abbiamo capito che anche le persone con delle disabilità possono partecipare a tutte le attività se vengono adattate alle loro esigenze e, in casi come questo, la diversità può essere arricchente.

Tommaso Castropaolo 2^E

Un'esperienza da ripetere: la vela



Per le seconde la scuola organizza una gita in barca a vela. La gita è di due giorni (per classe), con vitto a Domaso, sul lago di Como. Siamo partiti molto presto per recarci in stazione centrale per poi partire con il treno regionale con fermata a Colico. Arrivati lì, abbiamo preso il battello per arrivare a Domaso, dove ci ha accolto Samuele (nostro istruttore di barca a vela).



Siccome tutta la mattina ha piovuto, abbiamo fatto un po' di teoria, poi è arrivato il sole, ma avevamo già prenotato la visita al museo di barche a vela più antiche del mondo. Appena siamo tornati siamo andati al molo dove, oltre a Samuele, c'erano altri istruttori. Dopodiché ci siamo divisi in 4 gruppi da quattro/cinque persone e ci siamo disposti nelle varie barche e gli istruttori ci spiegavano cosa

avremmo dovuto fare il giorno seguente per l'uscita a largo. Dopo siamo andati nell'ostello e abbiamo posato le valige in camera e siamo scesi per cenare. Ci siamo avventurati per il paese e cercare una gelateria...ma abbiamo avuto la fortuna di trovarle tutte chiuse. Quindi abbiamo rinunciato al gelato sciolto e siamo tornati in ostello, dove c'era, ma confezionato.

La mattina seguente ci siamo svegliati abbastanza presto, fatto colazione tutti insieme e poi ci siamo recati subito alle barche con gli zaini in spalla visto che, poi ci avrebbero accompagnati loro con le barche a Colico, invece di ritornare con il battello. Ci siamo imbarcati e siamo stati, a turno, timonieri della barca mentre gli altri facevano altri ruoli. Siamo stati tutto il giorno in barca fino a primo pomeriggio. Abbiamo aspettato l'orario del treno del ritorno, in una piazzetta, dove abbiamo fatto merenda con il gelato sciolto!

Caterina Gala e Flavia Lezzerini 2C



La nostra esperienza a Jesolo

La gita fatta a Jesolo, tanto attesa da tutte le terze è diventata ormai solo un ricordo felice.

Questa è stata una gita da tre giorni molto intensi, tra sport e risate, si sono create amicizie e rafforzati i rapporti tra le classi, proprio perchè eravamo tutti insieme, abbiamo avuto modo di conoscere nuove persone e creare legami nuovi e duraturi.

Iniziamo il racconto del viaggio.

Il **giorno 6 maggio** ci siamo ritrovati tutti alla Stazione Centrale di Milano per prendere il treno verso Venezia Mestre, dove appena arrivati ci aspettava un autobus che ci ha portati al villaggio dove siamo stati per il resto della gita. Arrivati lì ci hanno consegnato le chiavi delle rispettive camere così da poter lasciare i bagagli. Dobbiamo ammettere, però che ci sono stati alcuni problemi



con le camere che hanno allungato i tempi di sistemazione. Dopo di che abbiamo pranzato tutti insieme nel prato con il nostro pranzo al sacco per poi rilassarci per qualche ora stando con i nostri coetanei e inoltre alcuni di noi ne hanno approfittato per fare il primo bagno al mare, anche se il tempo non era dei migliori. Finita la pausa ci siamo radunati per la prima attività e siamo stati divisi in gruppi. Uno dei due ha praticato frisbee e l'altro tiro con l'arco. Successivamente la seconda attività consisteva nel Green Volley. Dopo aver giocato per qualche ora ognuno è andato nella propria camera per sistemarsi e prepararsi per la cena. A seguire era stata programmata una serata di animazione, abbiamo giocato un po' per poi divertirci e ballare anche in compagnia dei prof. Alla fine della serata siamo andati nelle camere per riposarci per il giorno successivo.



Il **secondo** è stato ricco di attività sportive, ad esempio Beach Volley, Aikido, tiro con l'arco, frisbee, Beach Tennis, basket e calcio, tutti divisi in diversi gruppi. Per il resto la giornata si è svolta come quella precedente, tranne alla sera perché dopo cena si è svolto il torneo di pallavolo tra tutte le scuole presenti e alcuni di noi hanno partecipato. Successivamente siamo stati un po' insieme e siamo andati a dormire.



Il **terzo e ultimo giorno** iniziava ad esserci un po' di malinconia nell'aria, ma volevamo lo stesso goderci a pieno gli ultimi attimi. Dopo colazione abbiamo sistemato le camere e i bagagli, per poi dividerci e fare le varie attività, come per esempio Aikido, tiro con l'arco e frisbee. Abbiamo pranzato e nel tempo libero abbiamo approfittato per fare il nostro ultimo bagno. Ci siamo sistemati, abbiamo fatto merenda,

alcuni di noi hanno giocato a calcio, mentre gli altri si sono goduti gli amici. Tristemente abbiamo lasciato il villaggio e siamo saliti sugli autobus che ci hanno riportato alla stazione di Mestre per poi tornare a Milano.

Questo viaggio è stato un momento di crescita per tutti, ma anche di svago. Lo abbiamo aspettato per tutto l'anno e l'attesa ne è valsa la pena.



Ringraziamo i professori che hanno permesso che tutto questo accadesse, **un ringraziamento speciale alla Prof Ranon** che ha organizzato tutto, e ai prof che ci hanno accompagnato. Grazie ai nostri compagni di avventura. Grazie a tutti per il tempo dedicatoci e per i ricordi che ci avete regalato che saranno per sempre impressi nella nostra testa, perché ricorderemo tutto, le risate, i pianti, le esperienze che ci hanno formati come persone.



I nostri tre anni in questo istituto sono ormai finiti e questa gita è stato il modo migliore di salutarci e concludere il nostro ciclo che nonostante gli alti e bassi è stato perfetto a modo suo.

Riproporremo questa gita anche per gli anni successivi, perché è diversa dalle solite uscite scolastiche e noi non potevamo desiderare di meglio.

Classe 3C

USCITA AL TEATRO CARCANO



Lunedì 6 maggio tutte le classi seconde sono andate al teatro Carcano. Abbiamo assistito alle varie novelle raccontate nel Decameron da Giovanni Boccaccio: **Chichibio e la gru, Andreuccio, Calandrino**.

Verso le 8:00 siamo partiti da scuola, successivamente ci siamo diretti con la M1 al teatro Carcano. Dopo essere scesi a Duomo, ci siamo spostati sulla linea M3. Qualche fermata dopo siamo arrivati a Crocetta, davanti alla fermata abbiamo trovato il teatro. Dopo essere entrati, abbiamo occupato i posti che ci erano stati assegnati e poco dopo è iniziato lo spettacolo. Gli attori hanno interpretato le novelle in modo da farle comprendere in modo chiaro con uno stile più divertente. L'uscita è stata, oltre che ad essere formativa, una possibilità per imparare in modo alternativo e più divertente.

*Emad Abukwaik 2C, Tommaso Castropaolo2E,
Chiara Stignani2A, Fiammetta Roller*



IL PREMIO FINALE

Le Calviniadi sono competizioni dove le classi della scuola Italo Calvino si sfidano sulle competenze di Calvino e dei suoi libri. Quest'anno i vincitori della competizione andranno al cinema Beltrade a vedere il film **Lunana** insieme ai vincitori del concorso di poesia "Io Poeta" il giorno 3/06/24. I vincitori di questo anno sono:

- Nelle terze la 3C e la 3D;
- Nelle seconde la 2B.
- La 1C

Parteciperanno inoltre all'evento i 10 alunni che si sono distinti nel progetto **"Pietre di inciampo"**.

Ringraziamo tutti i partecipanti, in particolar modo gli insegnanti e gli organizzatori dei vari eventi, e tutti i ragazzi e le ragazze che con entusiasmo e buona volontà hanno partecipato.

Arrivederci al prossimo anno!

Emad Abukwaik 2C, Andrea Colomasi 3F



Quello che mangio cambia il mondo



Al termine dell'anno scolastico abbiamo fatto due incontri con il progetto Coop: Nel **primo incontro** siamo andati al punto vendita di Sesto S. Giovanni, abbiamo parlato un po' con la gentile signora che ci ha accolto, ci ha aiutati a notare quanto sprechiamo ogni giorno, successivamente ci ha diviso in quattro gruppi dandoci delle schede che ogni gruppo doveva compilare. Ognuno aveva una scheda diversa, c'erano la scheda per il reparto macelleria, quella per i surgelati, quella per i prodotti in scatola a lunga conservazione e per il reparto salumeria. Nelle schede dovevamo scrivere:

- % di carne presente in un certo prodotto;
- tipo di carne utilizzata (bovino, suino, pollame ecc...)
- come lo avremmo cucinato.

Abbiamo discusso su ciò che abbiamo trovato e scritto, successivamente siamo tornati a casa. Per il **secondo ed ultimo incontro** la signora della volta precedente, con cui abbiamo fatto l'attività, è venuta nella nostra classe; inizialmente abbiamo parlato e poi, successivamente, ci ha fatto fare un gioco sempre riguardo lo spreco della carne: il gioco consisteva nell'essere degli allevatori; avevamo 80 soldi e la terra ne costava 10, i bovini 6 e i suini 4, dovevamo scegliere una delle due opzioni:

- comprare un territorio + quanti animali volevi;
- per ogni terra= 4 suini o 2 bovini;

(nessuna delle due opzioni era completamente giusta, o completamente sbagliata). Ci ha dato un po' di tempo per scegliere un'opzione, e poi abbiamo fatto un confronto, sui costi, ricavo e il guadagno di ognuna delle due opzioni. Questo progetto ci ha permesso di capire quanto sia importante un'alimentazione sana e di quanto sia importante scegliere i prodotti giusti.

*Flavia Lezzerini 2C, Caterina Gala 2C.
Ivanna Serebrianska 2C, Chiara Stignani 2A*

Il progetto AMSA-a2a è stato svolto ad inizio del secondo quadrimestre da tutte le classi seconde.

Amsa-a2a collabora con le scuole sul territorio milanese per diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e sociale.

Crede nell'energia creativa delle giovani generazioni e nel potere dell'educazione per costruire insieme una nuova cultura della sostenibilità.

Escape-Box per l'ambiente

Per questa attività è venuta a scuola una ragazza che ci ha spiegato lo scopo e il significato di AMSA, successivamente ha diviso la classe in gruppi e, formando delle isole (piani di lavoro su cui lavorare), ci ha dato delle scatole di legno dentro le quali erano presenti altre piccole scatole con cui abbiamo fatto l'escape box.

Dovevamo riuscire ad aprire tutte le scatoline fornite di lucchetto, ogni volta che ne aprivamo una, all'interno di esse, erano presenti nuovi enigmi che ci permettevano di andare avanti. Un inedito contest creativo "Enigmi per l'ambiente" prevede l'ideazione di giochi, crittogrammi o puzzle che comunicano contenuti e messaggi a favore dell'ambiente in continuità.

Lo scopo di questo incontro era farci imparare in modo divertente l'importanza della natura e, qualora avessimo voluto partecipare, avremmo potuto creare

anche noi giochi e rompicapo per partecipare ad una vera e propria escape room all'aperto

Chiara Stignani 2A, Flavia

Lezzerini 2C,

Caterina Gala 2C, Ivanna

Serebrianska 2C,

Emad Abukwaik 2C



IL CAMPUS DI ORIENTAMENTO

Lunedì 8 aprile nelle varie classi si è svolto un campus di orientamento guidato da un'educatrice esperta del Comune per esporci il funzionamento del sistema scolastico dopo le medie.

Ci ha spiegato i tipi di percorsi che si possono intraprendere, ad esempio:

- LICEO
- ISTITUTO TECNICO
- ISTITUTO PROFESSIONALE
- ISTITUTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Ci ha fornito delle schede le quali illustrano tutti i tipi di scuole superiori e, dopo averci chiesto quale tipo di scuola superiore ci incuriosisse di più, una ad una ha spiegato la quantità di ore e in che cosa ogni scuola superiore si specializza.

TOMMASO: *a me è interessato di più il liceo scientifico di scienze applicate poiché a differenza di un liceo scientifico tradizionale, al posto di fare latino si aggiunge informatica.*

*Oltre a questo, da come lo ha esposto l'esperta, mi ha incuriosito molto l'istituto tecnico di **chimica e biotecnica**.*

EMAD: *a me, invece, interessa **l'istituto tecnico informatico** perchè a me piace l'informatica e ho saputo che l'istituto tecnico informatico dà più ore per l'informatica che il liceo scientifico scienze applicate.*

CHIARA: *in realtà non ho ancora le idee chiare, ma mi stavo informando sul liceo scientifico scienze applicate e il liceo scientifico ad indirizzo sportivo.*

Tommaso Castropaolo 2E, Emad Abukwaik 2C, Chiara Stignani 2A

Stimolare la riflessione sul futuro prossimo dei nostri ragazzi è un compito delicato e gli adulti di riferimento devono saperlo svolgere con cura e perizia.

La Conferenza, tenutasi lo scorso **29 maggio nel Teatrino di via Mattei**, ha permesso ai docenti delle diverse tipologie di scuole superiori di

incontrare i genitori delle nostre classi seconde. Sono intervenuti il Direttore dell'Istruzione e Formazione Professionale "Unione Artigiani", il prof. Fabrizio Leonardi, la prof.ssa Daniela Montorio dell'Istituto Professionale "E. Falck", la prof.ssa Teresa Caterino dell'Istituto Tecnico Economico "G. Zappa" e il prof. Marcello Bramati del Liceo Scientifico "L. Cremona".

Attraverso il loro contributo è stato descritto com'è cambiato il percorso che attende i nostri alunni dopo le medie ed è stato possibile superare alcuni stereotipi, come quello per cui esisterebbero scuole più facili ed altre più difficili: è emerso, infatti, che la scuola difficile è quella non adatta alle aspirazioni e alle capacità dei nostri ragazzi. I docenti intervenuti hanno fornito validi elementi per accompagnare i nostri alunni nella scelta più importante, come avviare una riflessione accurata sulle aspirazioni di ciascuno di loro, sulle proprie capacità e sulle doti che potranno condurre loro al successo formativo.

Durante l'estate le ragazze e i ragazzi delle future terze sono chiamati a sognare ad occhi aperti e a pensare all'impegno richiesto per potere realizzare i propri progetti.

La comunità educante dell'I.C. Calvino cura con serietà questo percorso e con la collaborazione di genitori partecipi ed informati i nostri allievi vivranno con serenità questo passaggio cruciale.

Prof.ssa Mariarita Quarta

ORIENTARSI NEL MONDO DELLA SCUOLA SUPERIORE

FARE SCIENZE IN LABORATORIO

Per il SET la classe si è divisa: un gruppo alla volta va in laboratorio dove a sua volta ci separiamo in gruppi da quattro, ovviamente ogni membro ha lavorato.

Abbiamo realizzato tanti esperimenti diversi, uno più interessante dell'altro.

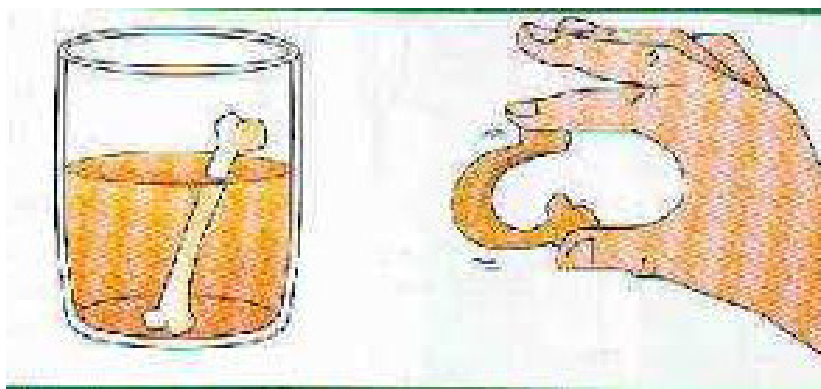
Quest'anno, come primo esperimento, abbiamo fatto:

L'ESTRAZIONE DELLA PARTE MINERALE:

Per questo esperimento abbiamo utilizzato: un osso di pollo ripulito da tutta la carne che c'era, una bilancia, un becco di Bunsen, un mortaio, delle pinze di legno e dell'etanolo.

Il nostro campione è stato l'osso del polpaccio di un pollo che pesava 15 g, come prima cosa abbiamo provato a spezzarlo con le mani ma è stato impossibile perché troppo duro, poi lo abbiamo bruciato con la fiamma e volevamo vedere se il suo peso fosse cambiato. Una volta ripesato si è scoperto che il peso era diminuito da 15g a 10g. Questo perché è stata estratta la parte minerale. La settimana successiva è stato preso un secondo osso che è stato immerso in un barattolo d'aceto lasciando così per circa una settimana.

In questo modo abbiamo notato che l'osso è diventato più morbido. Anche in questo modo è stata estratta la parte minerale.



I CRISTALLI:

Questo esperimento riguarda i cristalli:

Il primo cristallo è stato creato mischiando il cloruro di sodio (sale da cucina) con dell'acqua. Per far sciogliere il sale più in fretta, il becher con dentro la soluzione per il cristallo è stato messo su una piastra ed è stato tolto prima che iniziasse a bollire.

Per il secondo cristallo è stato utilizzato il solfato di rame, sempre mescolando-



lo con l'acqua. Dopodiché anche quest'altro composto è stato riscaldato con l'aiuto della piastra. Successivamente, entrambi i composti sono stati messi in una scatola a riposare per diverse settimane. Quando siamo tornati in laboratorio, i due liquidi si erano trasformati in tanti cristalli con forme diverse: i cristalli creati con il solfato di rame si sono trasformati in tanti rombi blu uno sopra l'altro. A differenza dei cristalli con il solfato di rame, quelli realizzati con il cloruro di sodio (sale da cucina), sembravano tanti piccoli cubetti uniti.



I MISCUGLI:

Per realizzare questo esperimento sono state usate:

delle provette, un portaprovette, una spatola e una pipetta. Per il primo miscuglio sono state mescolate la paprica e la pastina, questa formula è eterogenea (distinguibile). La seconda combinazione si è svolta utilizzando la pastina e l'acqua. L'acqua è diventata leggermente più opaca ma gli ingredienti usati erano ancora distinguibili.

Come terza formula, sono stati uniti il sale e l'acqua. Dopo aver mescolato per circa 5 min, il sale si è sciolto. La miscela è omogenea (non distinguibile).



La quarta composizione è formata dalla combinazione di acqua e alcol. All'inizio le due sostanze si distinguevano ma, quando il composto è stato miscelato, i due liquidi si sono uniti diventando una miscela omogenea (non distinguibile). La quinta combinazione è stata creata mescolando l'olio e l'acqua, le due sostanze non si uniscono, ma una volta mischiati, l'olio ha iniziato a formare delle piccole palline che si muovevano nell'acqua.

Chiara Stignani 2A, Tommaso Castropalo 2E

NUOVI SPAZI PER UNA DIDATTICA COINVOLGENTE

Lo scorso anno grazie al PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, tutte le scuole hanno ricevuto dei fondi che rientrano nel Piano Scuola 4.0 con l'obiettivo di innovare la didattica attraverso la riprogettazione delle aule e degli ambienti didattici.

I fondi a disposizione hanno dunque permesso di rinnovare alcune delle aule più grandi dei nostri plessi con strumentazione tecnologica e arredi modulari pensati per favorire metodi e approcci didattici attivi e cooperativi, con la possibilità di modificare i setting d'aula, cioè la disposizione dei banchi o degli arredi, all'interno dell'aula secondo le diverse necessità.

Gli ambienti creati sono:



tuiti e con la strumentazione digitale acquistata e presente nella scuola, sarà possibile realizzare prodotti multimediali con elaborazione di effetti o sequenze sonore, operazioni di montaggio di colonne sonore per cortometraggi, gal-

- **il laboratorio di MUSICA** nel plesso della Scuola secondaria è stato allestito con apparecchiature per la registrazione e strumenti musicali MIDI in aggiunta a quelli acustici già presenti. Grazie all'utilizzo di software gra-



lerie fotografiche o altri prodotti a carattere creativo;

- **L'AULA IMMERSIVA** uno spazio, ancora in allestimento, che darà la possibilità agli alunni di svolgere in tali ambienti esperienze fortemente stimolanti. Sarà uno strumento di esplorazione e apprendimento, dove la didattica tradizionale sarà integrata con contenuti immersivi;



- **l'aula di INGLESE** ampliata con PC, cuffie, arredi modulari, palcoscenico con angolo morbido in cui sarà possibile riorganizzare lo spazio d'aula a seconda delle attività da svolgere spa-



ziando tra listening, reading oppure mettendo in scena situazioni di vita quotidiana per poter mettere in modo pratica in maniera divertente ciò che è stato appreso.

Altre aule sono state dotate di arredi e strumentazione digitale che hanno permesso già da questo anno scolastico un approccio didattico differente. Ad esempio **INNOVAMAT** progetto pensato per l'insegnamento/apprendimento della matematica, **basato sul fare**, sul promuovere un pensiero esaustivo, su strategie di deduzione non meccaniche.

Il progetto comprende: materiale operativo per tutti i bambini, 2 quaderni operativi (sessioni di lavoro sui numeri e sfide in avventure), App innovamat autoadattiva per ogni studente.

Il prossimo anno scolastico ci attende con tante altre novità, legate sempre al PNRR, e ci darà la possibilità di utilizzare tutti questi nuovi spazi quotidianamente nella didattica. **NON VEDIAMO L'ORA!!!**

Prof.ssa Annalisa Carriero

UN GIORNO NELLA PREISTORIA

Ad aprile tutte le classi terze della scuola primaria dell'Istituto si sono recate in gita all'Archeopark di Boario Terme, dove i bambini, grazie ad una fedele ricostruzione di un villaggio del Neolitico, hanno potuto immergersi nell'atmosfera della Preistoria.

Tra palafitte e capanne hanno potuto verificare le conoscenze apprese in classe e tutto è diventato più reale. Hanno provato stupore davanti alle invenzioni dell'uomo, che divenuto sedentario, ha realizzato strumenti utili alla vita di tutti i giorni, come l'aratro, il telaio, le macine... oggi tutto ci sembra semplice e scontato.

I bambini si sono cimentati nel tiro con l'arco, proprio come gli uomini preistorici facevano per andare a caccia, nella macinatura del grano per ottenere la farina per il pane, nella lavorazione del rame e della terracotta.

Suggestivo è stato entrare nella "grotta delle preghiere" per ammirare le pitture rupestri e divertente è stata la traversata con la zattera.



Tante cose da imparare, ma anche tanti momenti coinvolgenti e gioiosi!



IL SUOLO: UNA RICCHEZZA PER L'UMANITÀ



Durante questi mesi i bambini hanno compreso l'importanza del suolo come elemento essenziale per la vita di tutti gli esseri viventi attraverso osservazioni ed esperimenti.



Gli alunni hanno realizzato elaborati anche con l'ausilio delle nuove tecnologie e hanno verificato le competenze acquisite mettendosi alla prova, usando i tablet con un gioco a quiz creato dalle maestre con l'ausilio della piattaforma Kahoot.



Tre classi del nostro Istituto: la 4A di Via Carnovali, la 4B di via Sant'Uguccione e la 4C di via Mattei sono state coinvolte nel progetto Piano Scuola 4.0. Le classi si sono impegnate in un percorso interdisciplinare che ha avuto come tema centrale: **"Il suolo: una ricchezza per l'umanità"**.



Il percorso ha reso consapevoli gli studenti coinvolti dell'importanza di mettere in atto comportamenti più sostenibili anche nei confronti del suolo.



Umani, eccomi a voi!
Oggi sono molto arrabbiata; anzi no.
Oggi, come ieri, sono molto triste. Perché? Lo so: sono diventata vecchia ed anche tanto, ma la colpa non è solo mia.
Voi siete responsabili di questa mia tristezza, una tristezza che mi fa inorridire quando mi guardo.
Non fate finta di non capire, umani, perché sapete benissimo cosa mi state facendo. Mi state distruggendo!
Il mio mare, ad esempio, lo state inquinando e le sue acque non sono più limpide e chiare. Ed i pesci?
Avete visto quanti pesci stanno morendo per colpa della stratosferica quantità di plastica che buttate nel mare?
Avete mai visto quanti animali marini rimangono intrappolati nelle vostre reti ricche solo di plastica e avanzi strani che non sapete dove buttare?
Uccelli e animali muoiono anche per colpa di quest'aria che ormai è irrespirabile anche per voi.
E l'aria che voi stessi respirate, non è forse intrisa di gas e di fumi tossici?
Ma come mai vi viene in mente di tagliare piante, alberi e foreste?
Noi abbiamo bisogno di ossigeno, di aria pulita e di colori che state togliendo alla mia vita, alla vostra vita!
Mi sento come portata in una tintoria, dove vengo buttata lì, in mezzo a cose puzzolenti e poi strizzata e senza più colore né vita.
E adesso ditemi... volete continuare così, distruggendo me e anche voi stessi o pensate di aiutarmi?
Vi prego, io ho voglia di farfalline, di lombrichi che strisciano su di me e di vedere ed osservare ancora la natura che nasce e di guardare un fiore.
Come mi piacerebbe vedere un prato verdissimo e pieno di fiori profumati.
Imparate a sentire il profumo della mia terra dopo la pioggia e vi accorgerete che un nuovo arcobaleno coloratissimo è lì, pronto ad aspettare voi.
Insomma, io voglio tornare ad essere senza rughe e piena di colori e voi umani tutti insieme potete aiutarmi a vivere.
Aiutatemi ad essere di nuovo felice!

Gli alunni e le insegnanti delle classi coinvolte hanno voluto dare voce a Madre Terra.

Progetto PNRR Scuola Primaria “Tecnologia per esprimersi”: costruttori del futuro con i robot Lego!

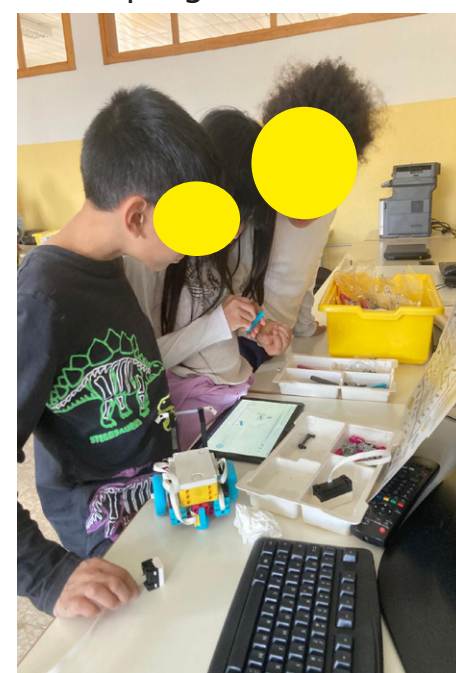
Nell'aula “Atelier” di via Frigia e nel cuore di una vivace aula della Scuola Primaria di via S.Uguzzone, gli alunni delle classi 4.A del plesso Mattei e 3.A del plesso di S.Uguzzone stanno scoprendo il mondo della ROBOTICA grazie ad un entusiasmante progetto con i robot Lego finanziato dal PNRR (“TECNOLOGIA PER ESPRIMERSI” Scuola 4.0).

Questa iniziativa, attraverso l'uso di piccoli robot, ha reso innovativo questo per-



corso didattico, stimolando la curiosità e la creatività degli alunni e delle alunne e introducendoli alle basi della programmazione in

modo divertente e pratico. Il progetto prevede l'utilizzo dei kit Lego Education Spike Prime, che

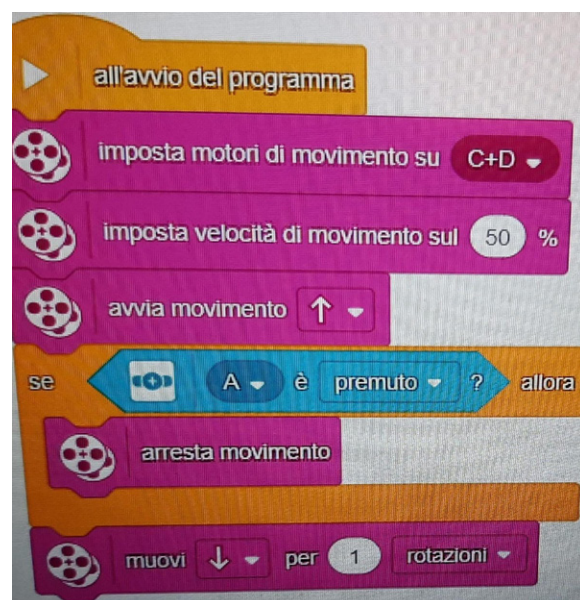


permettono di costruire e programmare robot modulari, sviluppando competenze STEM (un acronimo che in inglese sta a indicare Science, Technology,

Engineering and Mathematics).

L'obiettivo è preparare gli studenti alle sfide del futuro, dotandoli delle competenze necessarie per navigare in un mondo sempre più tecnologico.

Gli alunni, guidati dalla dedizione e dalla pazienza dei loro insegnanti M.Antonella Leardi e Salvatore Carlino e dalla competenza della professoressa Annalisa Carriero in



qualità di Animatore Digitale, hanno lavorato in piccoli gruppi. Hanno costruito un robot e creato percorsi da seguire secondo indicazioni programmate (con i blocchi), evitando ostacoli, anche con l'utilizzo dei sensori.

“L'entusiasmo che i bambini mostrano nel vedere i loro robot prendere vita è contagioso”, ha dichiara-

rato la professoressa Carriero.

“Attraverso il gioco e la sperimentazione, stanno sviluppando competenze im-

portanti come la collaborazione, la creatività e il pensiero critico”. Il progetto con i robot Lego si in-

serisce in un programma più ampio di educazione

tecnologica che la Scuola Primaria “Italo Calvino” sta portando avanti.

Auspichiamo che la robotica possa diventare una parte fondamentale nel nostro curriculum innovativo: ci auguriamo che i

nostri studenti sviluppino non solo competenze tecniche, ma anche la fiducia in se stessi e la capacità di lavorare in team. Questo progetto è un passo importante verso quel traguardo.

Con iniziative come questa, la Scuola Primaria “Italo Calvino” continua a porsi all'avanguardia nell'educazione, preparando i suoi studenti alle sfide del futuro con competenza e creatività.

Ins.ti M.Antonella Leardi e Salvatore Carlino



"Studente straniero...in visita!"

Quest'anno abbiamo fatto una bellissima esperienza. Una ragazzina londinese, in vacanza in Italia per far visita ai nonni, ha frequentato la nostra classe per una settimana. Irene ci è piaciuta da subito e si è am-

bientata in fretta; dopo il primo giorno sembrava fosse stata da sempre una di noi!

Ha partecipato a tutte le nostre attività con entusiasmo e curiosità. Con lei abbiamo avuto modo di scoprire le somiglianze e le differenze tra la scuola italiana e quella inglese. Ad esempio da loro la scuola primaria dura sette anni, gli alunni devono indossare una divisa e a pranzo si mangia solo un piatto unico, non c'è primo e secondo (Irene ha apprezzato molto la nostra



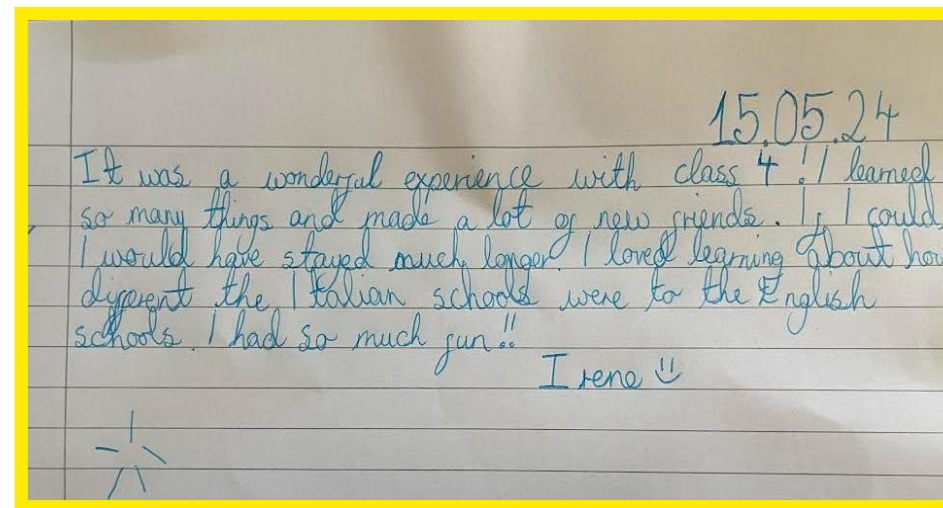
men-
sa e mangiava sempre tutto).

Alcune volte intenderci è stato un po' complicato. La matematica.... che pasticcio; Irene usa la virgola per separare le migliaia, quando noi usiamo il puntino e il puntino quando noi usiamo la virgola, nei numeri decimali. Non parliamo poi delle unità di misura!!!

Insieme ad Irene siamo stati anche in gita sul Lago d'Orta. La giornata è stata fredda e piovosa, noi infreddoliti nelle giacche, lei in pantaloncini corti, perfettamente a suo agio in quel clima così British! La settimana purtroppo è volata, prima di

salutarla le abbiamo regalato un quaderno dove ognuno di noi ha scritto un pensiero per lei. Speriamo tanto che il prossimo anno Irene torni in Italia e di poterla riabbracciare. Fino ad allora ci scambieremo delle mail

**Classe 4A Carnovali,
Ins. Laura Matti e Simona Pandolfi**



PS: qualche giorno fa abbiamo ricevuto queste righe da Irene



No alla violenza sulle donne: le 4 Mattei al muro delle bambole

Una bambola di pezza, coi capelli formati da tanti nastri colorati. Sulla parte anteriore, un cartello rosa con su scritto "Realizzato dalle classi quarte della scuola primaria Mattei". Se oggi si va a visitare il muro delle bambole, che si trova a

Milano in via Edmondo de San Lorenzo, per ricor-za, trova anche la te-no. Alunni ed alunne, voluto ricordare così e non solo che sono uomini. Come Giu-solo per fare qual-stata pensata nel nota cantante. griglia di fer-oltre alle foto bambole di cordo simboli-violenza. Gli alun-quarte del plesso tare la loro bambola dopo aver partecipato Trebbo, che si trova a due lico. Più volte nelle classi della violenza di genere ziative simili. Portare la



Amiciis, a due passi dalle Colonne di dare le donne vittime di violen-stimonianza dell'Ic Italo Calvi-insieme agli insegnanti, hanno tutte le ragazze, le adolescenti state uccise in Italia dai loro lia, Saman, ancora Giulia, che nome. L'istallazione è 2014 da Jo Squillo, una L'opera consiste in una ro su cui sono appese, delle vittime, numerose plastica e di stoffa in ri-co delle donne vittime di ni ed alunne della classi Mattei sono andati a por-al muro il 29 aprile scorso, ad uno spettacolo al teatro passi da questo luogo simbo-era stato toccato l'argomen-to con circle time e altre ini-propria testimonianza al

muro é stato come dar forma a quanto discusso in aula. Nei giorni precedenti l'uscita didattica, ragazzi e ragaz-ze, assieme agli insegnanti, hanno co-struito la loro bambola, fatta di vecchi stracci e vari materiali di riciclo. Ognu-no ha portato qualcosa da casa. Chi un pezzo di stoffa, chi un nastro. Una volta assemblata, alla bambola è stato disegnato il volto, con occhi grandi e bocca sorridente. Il 29 aprile, la bam-bola è stata appesa al muro. Le quarte di Mattei sono arrivate in via de Amicis a piedi e con l'aiuto degli insegnanti, hanno lasciato la loro pigotta. I bam-bini sono rimasti colpiti dalla distesa di bambole che si trova al muro. Tan-ti hanno fatto domande, molti si sono



ammutoliti. Non è mancata qualche alunna che si è commossa. La visita è durata pochi minuti. È stata una lezione di educazione civica importante. Forse la più importante dell'anno. Nei giorni successivi, spontaneamente, più di qualche alunno ha ricordato l'in-cursione al muro delle bambole. É tor-nata alla mente la simbologia di quelle pigotte. Bambole che interrogano. E che, magari, aiuteranno a diventare, oggi e, soprattutto, domani, dei citta-dini migliori.

Ins.te Gianluca Maggiacomo

DRAGHI E DINOSAURI: ECCO IL FUMETTO DEL MONDO DI MATI

Matilda, alunna della 5B Mattei, è una grande divoratrice di fumetti. Ama leggerli e da qualche tempo anche realizzarli. La sua è una **passione** vera, iniziata qualche anno fa.

A casa, nella sua stanza, ne ha tanti e di vario genere. Dopo averne fatto incetta come lettrice, ha iniziato a cimentarsi con la loro realizzazione. Negli ultimi tempi, poi, l'alunna ha fatto un salto di qualità nella sua produzione, passando **dal solo fumetto in italiano alla doppia versione con la traduzione in inglese**. Matilda realizza, prevalentemente, draghi e dinosauri. Per lei questi personaggi rappresentano un alter ego: li utilizza come un suo flusso di coscienza, uno spazio personale che dal virtuale si trasferisce sul foglio e prende forma.

I personaggi parlano al suo posto. Esprimono desideri, paure e speranze. Dicono quel



che lei sente. Attraverso draghi e dinosauri lei racconta vicende, situazioni ed avventure che spesso fanno capolino nella sua fantasia. I dialoghi dei fumetti di Matilda, che a scuola tutti, compagni ed insegnanti, chiamano semplicemente "Mati", sono sempre molto ironici. Gli scambi di battute sono serrati ed esilaranti. Sono dei guizzi di spirito che spesso e volentieri strappano una risata o, almeno, un sorriso.

Tutte queste caratteristiche, Matilda le ha portate anche in questa tavola che qui è pubblicata. I protagonisti sono: Perlapeppa, un godzilla, Endo e Endron, due piccoli draghi fratelli, e Xionota, un mostro mitologico molto spaventoso con due grandi occhi neri e un cuoricino di vetro.

Queste creature si incontrano ed interagiscono: parlano, discutono e finiscono sempre per intraprendere delle incredibili ed esilaranti avventure

Il fumetto per Matilda é, come lo è in generale, **uno spazio di libertà**, senza confini, se non quello del foglio. Qui, per lei, è tutto consentito. Mati, con una tavola davanti, si sente a suo agio. La matita è il prolungamento del suo pensiero. E la qualità del tratto del disegno ne è la dimostrazione.

Ins.te Giulia Nequinio

Progetto Piccoli Giardinieri alla scuola dell'Infanzia

Il mondo naturale e il contatto con piante ed animali è fonte attiva di apprendimento: sono molteplici le attività didattiche che si possono realizzare sfruttando il contatto con la natura, ad esempio:

- le foglie e i rami per studiare le forme geometriche o progettare costruzioni, osservare direttamente fenomeni naturali e piccoli animali;



- le attività libere all'aperto permettono ai bambini di riappropriarsi di **tempi più lenti e distesi che producono benessere.**

Inoltre tutte le attività all'aperto **sviluppano capacità** di motricità fine, organizzazione del pensiero, attivano strategie di problem solving, aiutano la relazione fra bambini. Tutte abilità importantissime per lo sviluppo personale e durante il percorso scolastico.



Tutte queste attività a contatto con la natura sono utili allo **sviluppo sensoriale ed emotivo** del bambino, ma soprattutto promuovono un'**educazione ambientale**, che non significa solo salvaguardia del pianeta, ma suscitare l'interesse verso l'ambiente e **promuovere corretti stili di vita.**



Quest'anno i bambini non hanno solo coltivato gli spazi degli orti e giardini della scuola ma hanno anche coltivato le relazioni tra dentro e fuori la scuola



attraverso esperienze significative che li hanno visti protagonisti del fare insieme a genitori e nonni che han-

no dato la loro disponibilità per aiutarci a piantumare siepi e ad interrare alberi. Le famiglie dell'istituto si sono dimostrate partecipi a tutti i nostri progetti e ci hanno sostenuto anche in questo donando il loro tempo per prendersi cura degli orti delle scuole, aiutando ad interrare delle piantine di ligustro lungo le cancellate e regalando nuovi alberi da frutto che sono stati piantumati con l'aiuto di bambini e papà.



Interriamo le piantine di Li- gustro...



Nel tempo ci prendiamo cura di
loro, ripulendo il terreno dalle er-
bacce ed annaffiando.



**Nuovi alberi da
frutto!**



La cura dell'orto e
le sue scoperte



LE CITTÀ INVISIBILI PRENDONO FORMA



Perchè Le Città Invisibili?

Nell'anno del centenario dalla nascita di Italo Calvino, uno dei più grandi autori italiani del Novecento, a cui è intitolato il nostro istituto, vogliamo farlo conoscere ai nostri bambini, passando tra le fiabe e gli adattamenti, storie che nonostante il tempo ci regalano messaggi attualissimi.

I nostri bambini vivono in una grande città circondati da cose e persone. Sono attenti al mondo naturale che li circonda e restano sempre affascinati dai piccoli abitanti del giardino,

si emozionano per fiori che sbocciano dai bulbi interrati insieme, coltivano con passione l'orto.

Riescono a esplorare una piccola città invisibile all'interno della grande città. Amano questo mondo che li circonda che è però fragile e preziosissimo. Proponiamo ai bambini un adattamento tratto dalle Città invisibili in cui viene raccontata la città di Leonia in cui tutto andava sprecato.

All'interno del confronto e del dialogo con i compagni emerge la ricchezza di conoscenze da parte dei bambini sulle città.

Lasciamoci allora trasportare dai loro racconti che diventano spunto per ricordare città visitate, ripensare a città più verdi e vivibili, apprezzare e conservare il mondo che ci circonda.

I bambini sono protagonisti attivi nel fare, disfare, sperimentare e vengono

invitati a riflettere sul valore della cittadinanza, sull'impronta ecologica che ciascuno di noi ha sull'ambiente.

Educhiamo a piccoli gesti ma importantissimi nella conservazione e nel miglioramento del nostro pianeta.

Le nostre progettazioni didattiche e le proposte di uscita sul territorio vengono formulate in ascolto dei bisogni e interessi dei bambini e si ispirano agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

LEONIA PRENDE FORMA

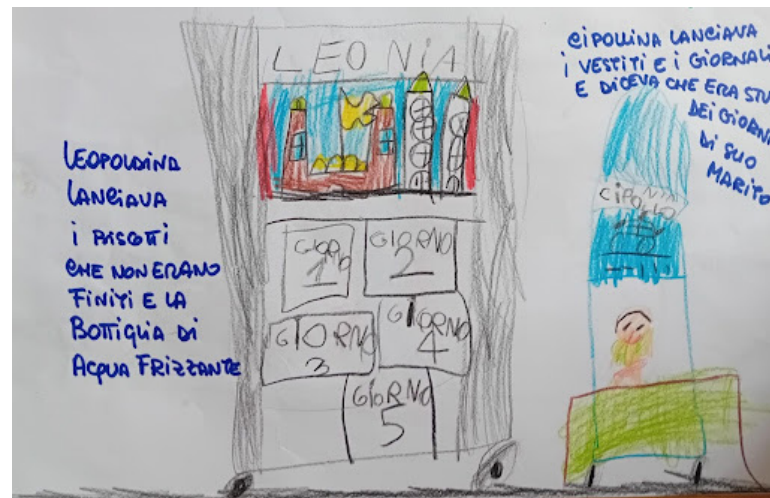
Ogni sezione a partire dalle idee e dalla creatività dei bambini progetta e realizza la città di Leonia



FARE MAKING ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA...

Il making è dar vita a un progetto comune tramite la fabbricazione di qualcosa; favorisce la capacità di collaborare e comunicare sviluppando il pensiero critico.

Dall'esperienza diretta...



...al progetto.



Dall'organizzazione...

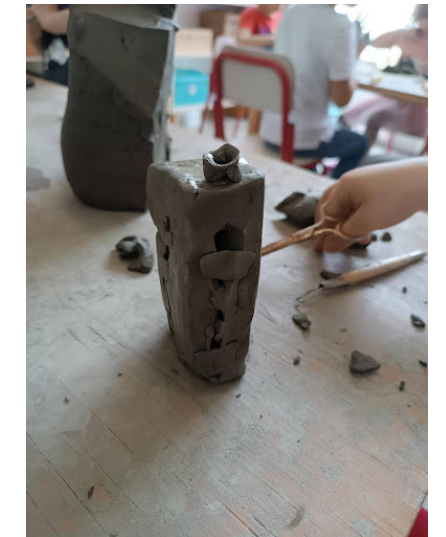


...alla realizzazione del plastico della città!



Laboratorio di manipolazione con la creta:

“Le case di Leonia”, lavoriamo sulla tridimensionalità. La creta, materiale duttile e manipolabile permette di pensare e realizzare anche in altezza e profondità. Con l’acqua scopriamo come sia possibile assemblare e saldare fra loro le varie parti. Con attrezzi speciali impariamo a lasciare un segno intenzionale e rappresentativo



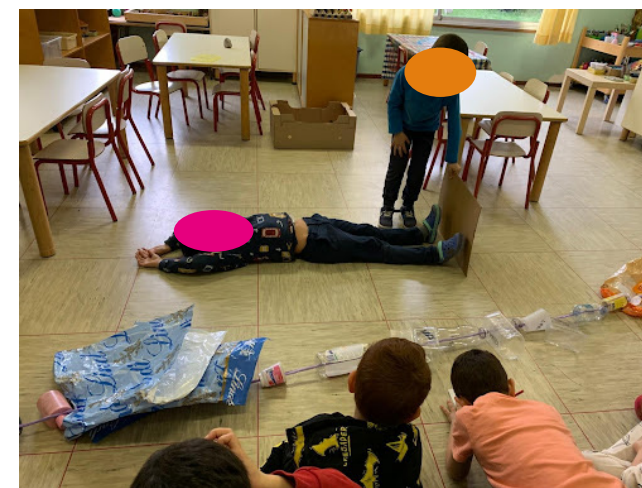
Città pulita e città sporca

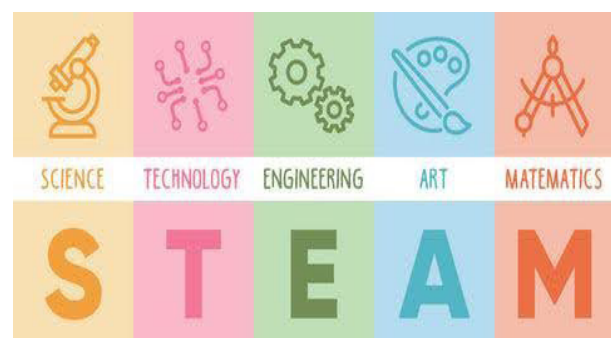
Nella Città che vorrei l'attenzione è indirizzata all'ecologia e alla sostenibilità. Macchine che non inquinano, alberi e cestini per tutti i tipi di rifiuti.

R COME...
RIUSO
RECUPERO
RICICLO
REGALO



Riflettiamo sulla quantità di rifiuti che produciamo. Mettiamo insieme i rifiuti, si formerà una catena lunga. Con la catena si può anche giocare! Il nostro corpo come unità di misura e rilevazione





STEAM ALLA SCUOLA DELL' INFANZIA

Cosa sono le STEAM?

STEAM è l'acronimo inglese che si riferisce alle discipline scientifiche: Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics.

Fare steam a scuola significa...

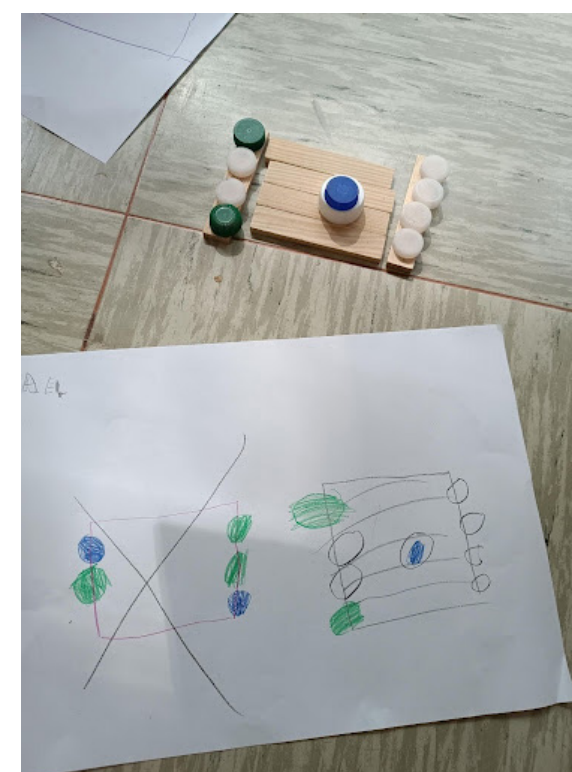
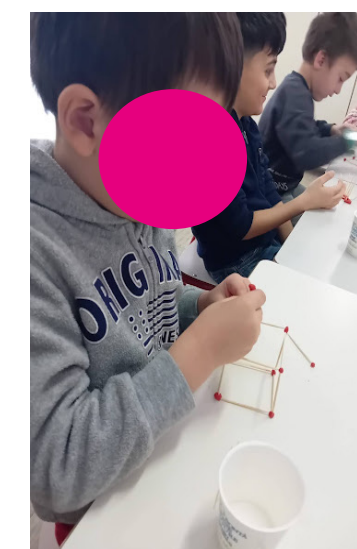
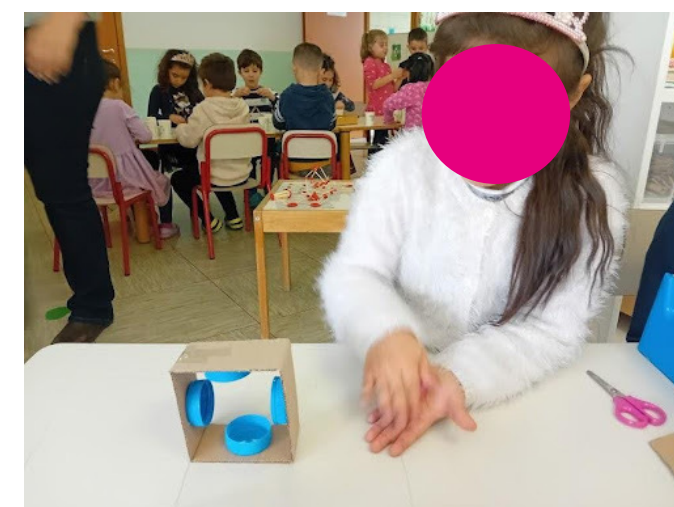
adottare un approccio **ATTIVO** alla conoscenza. I bambini possono sperimentare, creare, fare, disfare, ragionare,...

Assumere un approccio **INTERDISCIPLINARE** che integra aspetti scientifici e artistici e avvicina i bambini alle scienze integrando fra loro le materie scientifiche.

Nell'approccio STEAM i bambini sono incoraggiati a sperimentare, immaginare, formulare ipotesi e domande.

L'utilizzo di materiali di recupero permette di ricorrere all'immaginazione e alla creatività attivando nuovi collegamenti fra le idee.

Steam significa anche materie scientifiche per tutti, maschi e femmine, piccoli e grandi, senza discriminazione



**Progetto penso,
realizzo e rappresento
graficamente
Se sbaglio, riprovo
e riesco**



IMMERGITI NELLA LINGUA INGLESE
Partecipa ad un entusiasmante Summer
Camp 100%
English
plessi di Sant'Uguzzone e Carnovali

Un Summer Camp in immersione totale nella lingua inglese, perché **giocare è divertente in qualunque lingua lo si faccia**, con educatori competenti e coinvolgenti, in cui ogni bimbo viene valorizzato per i risultati raggiunti ed i progetti vengono condivisi con il gruppo. **“Learning by doing”**: Imparare facendo, in modo naturale e coinvolgente, attraverso giochi di gruppo, esperienze artistiche e musicali, esperimenti di drammatizzazione, per apprendere vocaboli e semplici strutture grammaticali, in un ambiente positivo dove ogni bimbo viene valorizzato per i risultati raggiunti ed i progetti vengono condivisi con il gruppo, con un programma diverso per ogni settimana. Il Summer Camp è tenuto dai **docenti della scuola di inglese It's Simple English School, che collabora con l'Istituto Italo Calvino da diversi anni**, attraverso i percorsi di potenziamento linguistico in orario curriculare per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria e fa parte del PET (Patto Educativo Territoriale). Quest'anno tante sono le novità per venire incontro alle esigenze lavorative delle famiglie. Il Summer Camp è aperto anche ai bimbi della scuola dell'infanzia. Inoltre, offriamo massima flessibilità nella frequenza per aiutare le famiglie nel conciliare le esigenze lavorative con quelle familiari. Si può infatti optare per la formula classica full-time dal lunedì al venerdì, per una frequenza full time di 3 o 4 giorni, per una frequenza solo al mattino o solo a pomeriggio o giornaliera; si può scegliere se usufruire o meno del servizio catering. La nuova organizzazione garantisce alle famiglie un risparmio, potendo iscrivere i propri figli solo nei giorni e orari in cui hanno necessità di usufruire del servizio.

Per info e iscrizioni: segreteria@itsimple-mi.com - www.its-simple.it

In pillole:
ENGLISH SUMMER CAMP
DOVE: ISTITUTO ITALO CALVINO
 Plessi di Sant'Uguzzone e Carnovali
PERIODO: giugno, luglio e settembre
Rivolto a: bimbi della scuola dell'infanzia e primaria
 Frequenza: full -ime o part-time

SANGACADEMY
SUMMER CAMP
il day camp della
Italo Calvino

Tornano le sette settimane di Campus Estivo organizzate dal Sanga in collaborazione con la Scuola. Durante l'anno il Sanga organizza Corsi Gratuiti nelle ore curricolari, che sono veri e propri Progetti di Educazione Motoria, al mattino insieme agli insegnanti delle prime e delle terze elementari. Collabora con le altre classi anche con progetti per la scuola media e, al pomeriggio, offre corsi per tutti, accogliendo anche figlie e figli di famiglie in difficoltà, spesso segnalati dagli insegnanti stessi.

Il Campus estivo è Multidisciplinare e prevede durante la giornata 6/7 lezioni differenti che si alternano tra sport vari, studio, lingue straniere, arte e creatività, yoga per bambini, musica, teatro, anche lavori manuali di costruzione e molto altro. **I gruppi sono poco numerosi** e tenuti sempre da almeno **due Educatori, oltre allo “Specialista” della Materia** che cambia a ogni lezione. Da quest'anno 3 le novità:

- il nuovo campo da Basket all'aperto inaugurato lo scorso autunno.
- un tavolo da Ping Pong che diventerà un nuovo gioco per gli iscritti.
- possibilità di scegliere tra le ore di sport: Multisport o prevalenza Basket (basta scriverlo nelle note durante l'iscrizione).

Il costo è di euro 140,00 a settimana ma, per il solo mese di Maggio, si è deciso che per tutti gli alunni della Scuola Italo Calvino che stamperanno questa pagina e la invieranno anche solo come immagine a campus@sangabasket.it, solo ed esclusivamente



dal 1 al 31 maggio, la quota del SangAcademy Summer Camp sarà di euro 120,00 a settimana anche per una singola settimana. Nella mail di risposta verrà inviato un codice monouso da utilizzare per l'iscrizione. Per qualunque info basterà scrivere a **campus@sangabasket.it** o visitare il sito dedicato **https://shotcamp.sangabasket.it/day-camp-milano/**



SAGGI DI TEATRO

Il 18 maggio '24, è stato un giorno straordinario! Abbiamo realizzato **3 saggi** di fine corso, dei gruppi dei bambini e teenager...

Abbiamo fatto centro anche quest'anno e siamo felici di avere così tanto entusiasmo intorno a noi, anche perchè non è per niente banale o scontato, mettere in scena uno spettacolo coi ragazzi, o bambini che mai erano stati a teatro.... Ma la nostra tenacia, e il loro impegno, sono sempre premiati!

Siamo felici di poter ringraziare in primis **l'agenzia "Progetto Casa"**, che da due anni sta finanziando il progetto teatro e speriamo possa continuare a restare sempre al nostro fianco, in questa collaborazione **I GENITORIATTIVI**, che grazie all'organizzazione e al cofinanziamento, ci ha permesso di affittare un teatro così bello come il Teatro Vittoria di Sesto S. Giovanni, **la preside**, che ha consentito anche quest'anno alla prof.ssa La Bua, di realizzare tutte le scenografie, e in ultimo ma non per importanza, **i genitori dei ragazzi** che ci supportano da anni, e che credono, come noi, nel valore educativo e pedagogico che il teatro porta.

Allora ci vedremo il prossimo anno!!!!



AVVISIAMO la comunità scolastica che la redazione ha lavorato alla realizzazione del **sito web in cui sono pubblicati gli articoli.**

sito: <https://sites.google.com/icsitalocalvino.edu.it/ilrestodelcalvino>

IL RESTO DEL CALVINO

Responsabili di redazione: prof.sse Guendalina Rispoli e Annalisa Carriero con Gianluca Maggiacomo e Roberta Marinoni

Supporto tecnico: Annalisa Carriero

Impaginazione: La redazione

Instagram

https://www.instagram.com/istituto_italo_calvino_frigia/

Facebook

<https://www.facebook.com/people/Italo-Calvino-Milano/61553273762227/>

YouTube

<https://www.youtube.com/channel/UC3CWwC4gHl-vajTE17nlyrVQ>



Scriveteci a redazione@icsitalocalvino.edu.it

ARRIVEDERCI A SETTEMBRE

Una scelta della redazione riguarda la decisione di spingere molto la condivisione e la lettura del nostro giornalino nella sua versione online. Il perché di questa scelta è presto detto. Apparteniamo alla “generazione Greta”. Ci stanno a cuore l’ambiente e la riduzione dell’inquinamento. Aver dato priorità all’online anziché al cartaceo non è un passo indietro. Anzi. È un altro modo per guardare avanti. Un qualcosa che ci permette di ampliare l’offerta del nostro giornale aumentando le pagine e la presenza di contenuti multimediali accessibili attraverso link e QrCode.